

Codice DB1702

D.D. 29 novembre 2010, n. 249

Misura 1, Linea d. - Ammissione al premio dei comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. n. 137/2009 - Individuazione dei beneficiari nei comuni di Borgo San Dalmazzo, Carignano, Rivoli, San Damiano d'Asti, San Salvatore Monferrato, Santena, Santo Stefano Belbo e Strambino. Rinuncia del comune di Verzuolo. Impegno di spesa sul capitolo 234400 di complessivi Euro 827.033,77.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Con la Deliberazione n. 17-3285 del 03/07/2006, la Giunta regionale ha approvato le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano (Misura 1) e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli (Misura 2).

In particolare la Misura 1. – “Valorizzazione del commercio urbano” - si articola in cinque linee di intervento:

- a. Accredimento dei promotori di Programmi di qualificazione urbana (di seguito denominati P.Q.U.) destinatari della Misura
- b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti
- c. Sostegno degli organismi associati di impresa costituiti nell’ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005
- d. Sostegno del programma d’intervento del P.Q.U.
- e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell’ambito di P.Q.U.

La “Linea di intervento d.” è volta a sostenere i “Programmi d’intervento del P.Q.U.” che costituiscono i documenti di attuazione dei piani strategici di valorizzazione del commercio urbano contenuti nei Dossier di candidatura presentati in fase di accreditamento. Con la D.G.R. n. 23-6172 del 18/06/2007 sono stati stabiliti i criteri e le modalità per l’accesso alla “Linea di intervento d.” e con la D.D. n. 188 del 3/07/2007 è stato approvato il relativo bando.

I Comuni di Borgo San Dalmazzo, Carignano, Rivoli, San Damiano d’Asti, San Salvatore Monferrato, Santena, Santo Stefano Belbo e Strambino sono stati accreditati con la D.D. n. 137 del 01/07/2009, sulla base dei Dossier di candidatura presentati entro la scadenza stabilita dal bando.

Verificati i “programmi d’intervento” e i relativi interventi progettuali presentati dai citati Comuni, con il presente atto si ammettono al premio regionale della “Linea d.” della Misura 1. i progetti dei Comuni di Borgo San Dalmazzo, Carignano, Rivoli, San Damiano d’Asti, San Salvatore Monferrato, Santena, Santo Stefano Belbo e Strambino.

L’Allegato 1., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contiene la quantificazione di premi ammessi a favore di ciascun Comune, per un importo complessivo di Euro 1.713.128,80.

Preso atto della nota prot. n. 13254 del 16/11/2010 con la quale il Comune di Verzuolo ammesso al premio con la D.D. n. 195 del 30/09/2010 ha rinunciato al finanziamento di Euro 345.240,00.

Ritenuto conseguentemente di revocare il premio di Euro 345.240,00 impegnato a favore del Comune medesimo, destinando le somme resesi disponibili a favore di alcuni dei Comuni ammessi con il presente atto, come indicato nell'Allegato 1 sopra citato.

Le risorse rese disponibili, in misura pari a Euro 1.172.273,77 con i documenti finanziari approvati per l'esercizio 2010 nell'ambito della UPB DB17022 sul capitolo 234400 (Fondi Statali derivanti dalle risorse assegnate alla Regione Piemonte con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 1203 del 17/04/2008 a valere su tre annualità e del successivo decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico n. 16 del 9/06/2009 di concessione della quota relativa alla I annualità), consentono di destinare una quota proporzionale, applicata in percentuale costante a ciascun Comune beneficiario del finanziamento regionale, secondo quanto indicato nell'Allegato 1; la copertura finanziaria degli interventi ammessi risulta così suddivisa:

- Euro 345.240,00 con l'utilizzo dell'impegno assunto con la D.D. n. 195 del 30/09/2010 sul capitolo 234400 (imp. n. 3844/2010) a favore del Comune di Verzuolo (CN) che, con nota prot. n. 13254 del 16/11/2010 ha rinunciato al premio regionale ammesso con la medesima determinazione, rendendo disponibile la citata somma. Detto impegno è destinato a favore dei Comuni di San Salvatore Monferrato, Santo Stefano Belbo e, parzialmente, al Comune di Borgo San Dalmazzo, secondo le entità indicate nell'Allegato 1.
- Euro 827.033,77 con l'impegno assunto con il presente atto sul capitolo 234400 della UPB DB17022 (cod. creditore CO5000), a favore dei Comuni di Carignano, Rivoli, San Damiano d'Asti, Santena, Strambino e per la parte rimanente spettante al Comune di Borgo San Dalmazzo, secondo le entità indicate nell'Allegato 1.

La somma di Euro 827.033,77 ha natura di risorse di derivazione statale accertate nel modo seguente:

- a. Euro 277.333,77 derivano dalla disponibilità residua delle risorse introitate nell'anno 2009 sul capitolo 25975, con maggior accertamento di Euro 974.550,00, per le quali non è stato possibile, nell'anno 2009, procedere alla relativa iscrizione nel titolo della spesa; a ciò si è provveduto pertanto nel corso dell'esercizio finanziario 2010, con conseguente impegno di Euro 697.216,23 sul cap. 234400 (impegni nn. 3842/2010 – 3843/2010 – 3844/2010 assunti con la D.D. n. 195/2010)
- b. Euro 549.700,00 sono accertate con il presente atto sul capitolo 25975 (accertamento n...../2010) e contestualmente impegnate sul capitolo 234400 (impegno n...../2010)

Sulla base dei contratti e della documentazione giustificativa dell'inizio dei lavori, presentata dai Comuni beneficiari secondo le modalità e i tempi previsti nell'Allegato 2., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a rideterminare i premi e ad impegnare le somme residue necessarie, con l'utilizzo delle risorse di derivazione statale, assegnate alla Regione Piemonte con il richiamato decreto ministeriale n. 1203/2008, previa concessione con appositi decreti della II e III annualità ovvero con risorse di derivazione regionale.

Tutto ciò premesso:

Vista la L.R. n. 28/99 recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/03/1998 n. 114";

vista la L.R. n. 7/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 recante “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

viste la L.R. n. 14 del 01/06/2010 recante “Legge finanziaria per l’anno 2010”, la L.R. n. 15 del 01/06/2010 recante “Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012” e la L.R. n. 18 del 3/08/2010 recante “Assestamento al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie”;

vista la D.G.R. n. 1-589 del 9/09/2010 con la quale la Giunta regionale ha assegnato, tra le altre, le risorse finanziarie alla Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, sul capitolo 234400 della UPB DB17022;

vista la nota di assegnazione prot. n. 7197/DB1700 del 22/09/2010 con la quale il Direttore della Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale ha assegnato, tra le altre, le risorse finanziarie nell’ambito della UPB DB17022 al Responsabile del Settore competente; vista la successiva nota prot. n. 8165/DB1700 del 28/10/2010 di conferma delle medesime assegnazioni;

verificata la disponibilità finanziaria sul capitolo 234400 della UPB DB17022 pari a Euro 1.172.273,77;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con le D.D.G.R. n. 17-3285 del 03/07/2006, n. 23-6172 del 18/06/2007 e con la D.D. n. 188 del 3/07/2007;

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di prendere atto della rinuncia del finanziamento del Comune di Verzuolo e di revocare il premio ammesso a favore del Comune medesimo con la D.D. n. 195 del 30/09/2010
- di ammettere al premio regionale i progetti presentati dai Comuni di San Dalmazzo, Carignano, Rivoli, San Damiano d’Asti, San Salvatore Monferrato, Santena, Santo Stefano Belbo e Strambino, relativi a “programmi d’intervento di P.Q.U.” previsti dalla “Linea d.” della Misura 1.
- di approvare gli Allegati 1. e 2. alla presente D.D. per farne parte integrante e sostanziale
- di accertare la somma di Euro 549.700,00 sul capitolo 25975 (accertamento n. 1167/2010)
- di provvedere alla copertura finanziaria degli interventi ammessi con le seguenti modalità:
 - Euro 345.240,00 con l’utilizzo dell’impegno assunto con la D.D. n. 195 del 30/09/2010 sul capitolo 234400 (imp. n. 3844/2010) a favore del Comune di Verzuolo (CN) che, con nota prot. n. 13254 del 16/11/2010 ha rinunciato al premio regionale ammesso con la medesima determinazione, rendendo disponibile la citata somma. Detto impegno è destinato a favore dei Comuni di San Salvatore Monferrato, Santo Stefano Belbo e, parzialmente, al Comune di Borgo San Dalmazzo, secondo le entità indicate nell’Allegato 1.
 - Euro 827.033,77 con l’impegno assunto con il presente atto sul capitolo 234400 della UPB DB17022 (cod. creditore CO5000), a favore dei Comuni di Carignano, Rivoli, San Damiano d’Asti, Santena, Strambino e per la parte rimanente spettante al Comune di Borgo San Dalmazzo, secondo le entità indicate nell’Allegato 1.
- di rinviare a successivi atti amministrativi l’assunzione degli impegni residui previa verifica dei contratti e della documentazione giustificativa dell’inizio dei lavori di ciascun intervento e previa verifica della disponibilità sui competenti capitoli di spesa delle risorse di derivazione statale

derivanti dalla II e III annualità ex decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 1203/2008 nonché di risorse di derivazione regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dall'avvenuta piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente del Settore
Claudio Marocco

Allegato

ALLEGATO 1

Ammissione al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. n. 137 DEL 01/07/2009

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	quadro economico di spesa ammessa				Totale spesa ammessa max. 700.000,00 (per parcheggi max. 200.000,00)	Premio corrisposto	
			lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)		percentuale	importo
1	9.21	BORGO SAN DALMAZZO (CN)							
		riqualificazione di via Roma, via Dogliani, piazza Liberazione, via Garibaldi, piazza Martiri e vicolo Airoto	484,993.74	11,926.08	49,691.98	58,199.25	604,811.05		
							€ 604,811.05	51.42%	€ 310,993.84
2	8.93	S. SALVATORE MONFERRATO (AL)							
		Riqualificazione di piazza Carmagnola	268,713.45	8,061.40	27,677.49	30,786.23	335,238.57		
							€ 335,238.57	50.86%	€ 170,502.34
3	8.16	S. STEFANO BELBO (CN)							
		Riqualificazione percorsi pedonali al servizio dei fronti commerciali	549,705.72	11,984.44	56,169.02	28,437.29	646,296.47		
							€ 646,296.47	49.32%	€ 318,753.42
4	8.02	SAN DAMIANO D'ASTI (AT)							
		Pedonalizzazione via Roma	65,000.00	2,600.00	6,760.00	1,390.00	75,750.00		
							€ 75,750.00	49.04%	€ 37,147.80
5	7.93	RIVOLI (TO)							
		riqualificazione di viale partigiani tra via Piol e corso Susa	161,829.89	6,145.44	16,797.53	0.00	184,772.86		
							€ 184,772.86	48.86%	€ 90,280.02

Impegno n. 5751 su cap. 234400 (cod creditore CO5000) di Euro 202.361,33
Impegno n. 3844/2010 su cap. 234400 (Euro 10.448,07)

Impegno n. 3844/2010 su cap. 234400 (Euro 116.672,73)

Impegno n. 3844/2010 su cap. 234400 (Euro 218.119,19)

Impegno n. 5751 su cap. 234400 (cod creditore CO5000) di Euro 25.419,80

Impegno n.su cap. 234400 (cod creditore CO5000) di Euro 61.777,55

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	quadro economico di spesa ammessa				Totale spesa ammessa max. 700.000,00 (per parcheggi max. 200.000,00)	Premio corrisposto	
			lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max.12% (IVA e oneri compresi)		percentuale	importo
6	7.70	STRAMBINO (TO)							
		Riqualificazione del centro storico in piazza Vesco, piazza Municipio, piazza della Repubblica, corso Italia e via Piemonte	235,480.42	2,992.20	23,847.26	6,348.53	268,668.41		
						€ 268,668.41	48.40%	€ 130,035.51	Impegno n. 5751 su cap. 234400 (cod creditore CO5000) di Euro 88.981,76
7	7.57	CARIGNANO (TO)							
		riqualificazione di piazza Liberazione e aree adiacenti centro storico	531,678.24	13,779.86	54,545.81	63,801.39	663,805.31		
						€ 663,805.31	48.14%	€ 319,555.88	Impegno n. 5751 su cap. 234400 (cod creditore CO5000) di Euro 218.668,31
8	7.49	SANTENA (TO)							
		dissuasori velocità (rialzi in cubetti e pietra) via cavour-via torino-via cavaglià	133,650.00	4,009.50	13,765.95	16,038.00	167,463.45		
		incrocio via cavour/via sambuy	84,491.07	2,534.73	8,702.58	10,138.93	105,867.31		
		nuovo mercato	310,401.19	9,312.04	31,971.32	37,248.14	388,932.69		
		piazzetta san lorenzo	18,174.73	545.24	1,872.00	2,180.97	22,772.94		
		arredi	14,934.00	448.02	1,538.20	1,792.08	18,712.30		
						703,748.69			
					spesa massima ammissibile	€ 700,000.00	47.98%	€ 335,860.00	Impegno n. 5751 su cap. 234400 (cod creditore CO5000) di Euro 229.825,02
						totali	€ 3,479,342.66	€ 1,713,128.80	

Annotazioni

1	BORGIO SAN DALMAZZO (CN)	La colonna "lavori a base d'asta" individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative alle opere accessorie non individuabili non rientrano tra queste. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la percentuale massima prevista nel bando
2	S. SALVATORE MONFERRATO (AL)	La colonna "lavori a base d'asta" individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative alla realizzazione della rotonda corso Re Umberto ed i lavori in economia non definiti non rientrano tra queste. La colonna "oneri di sicurezza" e la colonna "spese tecniche" riportano la percentuale individuata nel quadro economico del progetto.
3	S. STEFANO BELBO (CN)	La colonna "lavori a base d'asta" individua le opere ritenute ammissibili: non viene ammessa la parte dell'intervento di pavimentazione della piazza Umberto I° e vie limitrofe in quanto già oggetto di precedente finanziamento regionale ed inoltre non sono ammissibili la cartellonistica stradale e lo spostamento colonne enel. La colonna "oneri di sicurezza" e la colonna "spese tecniche" riportano la percentuale individuata nel quadro economico del progetto.
4	SAN DAMIANO D'ASTI (AT)	La colonna "lavori a base d'asta" individua le opere ritenute ammissibili. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale massima prevista nel bando. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto.
5	RIVOLI (TO)	Il "piano dell'arredo" contiene norme da considerarsi integrative agli strumenti urbanistici e costituisce il complesso di elementi che concorrono a definire l'immagine della città; il "piano" è propedeutico alla progettazione e realizzazione di trasformazione del suolo pubblico. La documentazione presentata relativa al "piano dell'arredo" non è ammissibile in quanto da bando sono richiesti interventi redatti ai sensi del c. 4 dell'art. 93 del D.Lgs 163/2006 e sue norme attuative. La colonna "lavori a base d'asta" del progetto di riqualificazione urbana individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative alla parte eccedente l'ambito dell'addensamento nonché gli interventi di mera segnaletica stradale non rientrano tra queste. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale massima prevista dal bando. La colonna "spese tecniche" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto.
6	STRAMBINO (TO)	La colonna "lavori a base d'asta" individua le opere ritenute ammissibili: non sono ammissibili le opere relative all'arredo urbano (quali gli elementi di separazione area rifiuti, l'asta portabandiera, i totem, dissuasori e in generale quelli non riscontrabili negli elaborati grafici), nonché gli interventi di illuminazione pubblica non di proprietà comunale e i lavori in economia non individuati. La colonna "oneri di sicurezza" e la colonna "spese tecniche" riportano la percentuale individuata nel quadro economico del progetto.
7	CARIGNANO (TO)	La colonna "lavori a base d'asta" individua le opere ritenute ammissibili: le opere relative alla via Salotto fuori addensamento, non sono ammissibili e incidono percentualmente sulla spesa ammessa. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la percentuale massima prevista nel bando
8	SANTENA (TO)	La colonna "lavori a base d'asta" individua le opere ritenute ammissibili: non sono ammissibili i progetti e gli interventi relativi alle bussole modulanti, gli arredi (panchine) e la segnaletica e i pannelli elettronici stradali, nonché al ripristino facciate e muri a verde, al fabbricato ed all'area cani del nuovo mercato, alla fermate bus e segnaletica stradale. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la relativa percentuale individuata nel quadro economico del progetto. La colonna "spese tecniche" riporta la percentuale massima prevista nel bando

Condizioni e termini per la concessione e la liquidazione
dei benefici relativi alla linea d'intervento d.

Il "premio" è corrisposto a conclusione di tutti gli interventi ammessi alle agevolazioni per ciascun Comune e può essere rideterminato, in percentuale, qualora si verificano riduzioni dell'investimento.

L'erogazione del "premio" è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti beneficiari, della documentazione seguente, nei termini sotto indicati:

A. Entro quattro mesi dalla data di ammissione dei progetti:

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 93 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 554/1999 (articoli da 35 a 45), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.

In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 554/99. Si evidenzia che detto Verbale, qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà di cui al D. Lgs n. 163/2006 e s.m.i. - art. 93, comma 2, deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti il livello di progettazione esecutiva, secondo le indicazioni contenute nel Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (ad integrazione ovvero a modificazione di quelli elencati nell'art. 35 del D.P.R. n. 554/99);

- la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

B. Entro sei mesi dalla scadenza di cui al punto A.

- il contratto di appalto ed il verbale di inizio lavori;
- esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

C. Entro sette mesi dalla scadenza di cui al punto B.

- notizie in merito all'andamento dei lavori.

D. Entro sette mesi dalla scadenza di cui al punto C.,

- gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.
- Qualora l'intervento comprenda un "mercato di nuova istituzione", unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l'atto formale, opportunamente approvato, della sua istituzione e della sua regolamentazione nonché l'avvenuto avvio del mercato e inoltre l'assegnazione dei posteggi, risultante da apposito provvedimento
- Qualora l'intervento comprenda un "mercato esistente" unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l'atto formale, opportunamente approvato, attestante l'avvenuto avvio del mercato, nonché l'assegnazione dei posteggi risultante da apposito provvedimento

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso. In particolare, la riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporterà la rideterminazione del premio assegnato. Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la

realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del premio, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di approvazione della determinazione di cui il presente allegato è parte integrante.

La liquidazione dei benefici avviene in unica soluzione al termine del procedimento.

Le liquidazioni avverranno su presentazione di specifica richiesta, corredata dalla documentazione sopra citata e dai dati bancari per l'accredito della somma dovuta. A tale documentazione dovrà essere altresì allegata la dichiarazione di esenzione o assoggettamento alla ritenuta ex art. 28, DPR n. 600/1973, debitamente compilata e firmata (cfr. i moduli di seguito riportati).

Inoltre si subordina il "premio" a:

1. Le opere previste nei progetti esecutivi ammessi al beneficio, in ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di Lavori Pubblici, sono affidate nei modi e per gli importi indicati nel relativo Capitolato speciale d'appalto (integrato dallo Schema di contratto): si evidenzia che la creazione di un "lotto" esecutivo, attuata mediante lo "scorporo" di alcune opere rientranti tra le previsioni progettuali di livello esecutivo, non è accoglibile e comporta la revoca del beneficio ammesso.
2. Nel caso in cui sia necessario procedere alla revisione ovvero all'aggiornamento dei progetti tecnici ammessi, esclusivamente per contingenti e documentati motivi, i progetti revisionati e/o aggiornati devono essere trasmessi agli uffici regionali competenti che li esaminano per valutarne la coerenza con le finalità progettuali originarie. I progetti revisionati e/o aggiornati si intendono accolti qualora non intervenga il motivato dissenso da parte degli uffici regionali, trascorsi trenta giorni dal ricevimento dei medesimi. Successivamente all'accoglimento di tali revisioni progettuali, ove necessario, si provvede a rideterminare il contributo concesso nell'importo pari a quello delle opere ritenute ammissibili e rientranti tra le finalità del beneficio.
3. Si precisa che, qualora si rendesse necessaria una variante in corso d'opera (da redigere secondo i disposti del D. Lgs n. 163/2006 art. 132 e del D.P.R. n. 554/99 art. 134), questa deve essere immediatamente comunicata all'Amministrazione Regionale mediante l'invio dei relativi atti tecnici, corredati dal provvedimento di approvazione della stessa, il quale deve contenere il nuovo quadro economico di spesa comparato con quello originario. L'accoglimento o il diniego della variante in corso d'opera segue le procedure indicate al precedente punto 2 ed ha come conseguenza l'adozione dei medesimi provvedimenti. Nel caso in cui la variante in corso d'opera non possa essere accolta si provvede alla revoca del beneficio ammesso. In ogni caso, gli oneri aggiuntivi derivanti dalla realizzazione della variante in corso d'opera sono a totale carico del Comune, siano essi causati da maggiori lavori, da incremento di spese tecniche o da altri fattori.
4. La liquidazione del beneficio è effettuata in unica soluzione. La riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporta la rideterminazione del premio assegnato, da effettuarsi all'atto dell'erogazione dello stesso.
5. I Comuni devono produrre apposita dichiarazione di vincolo della destinazione d'uso delle opere ammesse al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.
6. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE ASSOGGETTAMENTO RITENUTA
CARTA INTESTATA DELL' ENTE

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia
locale
Settore Sviluppo e Incentivazione del
commercio
Via Meucci, n. 1
10121 TORINO

DICHIARAZIONE
di assoggettamento della ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973

Il sottoscrittoin qualità di
legale rappresentante della1.
con sede inVia
Codice Fiscale Partita IVA

DICHIARA
sotto la propria responsabilità

che il contributo di Eurodi cui alla2,
avente per oggetto
.....3

è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973.

Il sottoscritto dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mandaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

In fede

Data

Firma.....

1 inserire la denominazione della società, ente, organizzazione ecc.;

2 indicare i riferimenti normativi (Legge regionale, DGR, DD, ecc)

3 indicare l'oggetto del contributo

FAC-SIMILE DI DICHIARAZIONE ESENZIONE RITENUTA
CARTA INTESTATA DELL' ENTE

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia
locale
Settore Sviluppo e Incentivazione del
commercio
Via Meucci, n. 1
10121 TORINO

DICHIARAZIONE

di esenzione della ritenuta ex art. 28, DPR 600/1973

Il sottoscrittoin qualità di
legale rappresentante della1.
con sede inVia
Codice Fiscale Partita IVA

DICHIARA

sotto la propria responsabilità

che il contributo di Eurodi cui alla2,
avente per oggetto3

non è soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973 in quanto4.

Il sottoscritto dichiara inoltre, sotto la propria responsabilità, di essere a conoscenza che le dichiarazioni mandaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia.

In fede

Data

Firma.....

1 inserire la denominazione della società, ente, organizzazione ecc.;

2 indicare i riferimenti normativi (Legge regionale, DGR, DD, ecc)

3 indicare l'oggetto del contributo

4 indicare una delle motivazioni di seguito riportate:

- è destinato all'acquisto di beni strumentali
- è destinato al rimodernamento di beni strumentali
- è destinato unicamente alla copertura di spese sostenute per la frequenza o lo svolgimento di corsi di formazione professionale
- l'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS (art. 16 D.Lgs. 460/97)
- l'ente beneficiario non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del DPR n. 917/1986
- l'ente beneficiario è un ente non commerciale che può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato esclusivamente ad attività istituzionale che non ha natura commerciale
- è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della Legge (indicare il riferimento legislativo)